

cedere al rinnovamento della neutralità armata. Il re di Svezia fu il primo ad entrare nella progettata alleanza, e si reò l'11 dicembre a Petroburgo per fissarne le basi. Poscia si eressero tre trattati per regolarne le condizioni, il 16 tra la Russia e la Svezia, e tra la Russia e la Danimarca, e il 18 tra la Russia e la Prussia.

1801. Non avendo la Danimarca ratificato puramente e semplicemente il trattato ch' erasi couchiuso, fu dall'imperatore richiamato il suo ministro da Copenaghen, ed intimato al ministro danese l'ordine di lasciar Petroburgo; ma l'accezione della Danimarca ben tosto fece ristabilire le cose sul piede antico.

Paolo, sempre estremo nelle sue risoluzioni, credette non aver fatto abbastanza coll'accconsentire alla pace con Bonaparte; e il 21 gennaro significò a Luigi XVIII di dover partir da Mittau.

Ferdinando, re di Napoli, avea reclamata la mediazione di Paolo presso Bonaparte, e l'imperatore russo, orgoglioso di mostrare il suo ascendente sovra il primo console, mandò in Francia il generale Levachev, che ottenne la pace pel re di Napoli.

Il 9 febbraio un ukase avea unita la Georgia all'impero russo.

Il 15 marzo si segnò a Petroburgo tra la Russia e la Svezia un trattato di amicizia, di commercio e navigazione.

Fu detto che la nuova della pace di Luneville avesse raffreddato la simpatia dell'imperatore verso il primo console, e che il 23 marzo gli abbia scritto una lettera che doveva esser portata da un corriere l'indomane; ma questa lettera è rimasta un secreto, poiché la seguente notte, per tremenda catastrofe, rimasero troncati i giorni di Paolo.

Quel principe bollente, collerico e capriccioso, erasi fatto temere ed odiare cogli atti suoi di dispotismo, taluni rigorosi, taluni assurdi e ridicoli. Nel fondo egli era giusto, ma la diffidenza e la collera gli fecero spesso commettere atti tirannici. Parecchie congiure eransi tramate contra la sua persona, e malgrado la sua vigilanza e le precauzioni entrarono nella sua stanza alcuni congiurati e lo strangolarono colla sua propria sciarpa nella notte del 23 al 24 marzo.

(Nella seconda parte di quest'opera si è già veduto il quadro esatto dei figli di Paolo I.).